

“LO SPAZIO MAGICO”

PROPOSTA DI ATTIVITA' PSICOMOTORIA PER BAMBINI DI 2 / 3 / 4/ 5 ANNI

**SCUOLA DELL'INFANZIA “SANTA MARIA REGINA”
ANNO EDUCATIVO 2010 - 2011**

La psicomotricità

Il termine psicomotricità si riferisce a tutto ciò che si manifesta attraverso e con il proprio corpo, nella misura in cui esso è vissuto, investito, affettivamente ed attuato attraverso l'azione, il tutto riconosciuto dall'altro.

E' l'azione il concetto fondamentale che sostiene la psicomotricità ed è attraverso l'azione che esiste coscienza di sé: ma l'azione esiste solo attraverso il corpo.

La psicomotricità considera il soggetto nella sua globalità e complessità: il termine psicomotricità sottende l'integrazione armonica di psiche e motricità, quindi degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali, cognitivi.

Lo spazio magico

L'attività psicomotoria effettuata nella scuola dell'infanzia, ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni.

In un clima di divertimento, collaborazione ed accettazione, rappresenta un'occasione di incontro e condivisione, una possibilità di muoversi e di dialogare con gli altri rapportandosi con lo spazio e con gli oggetti.

L'attività psicomotoria non è né una ginnastica, né una tecnica di addestramento per il conseguimento di migliori performances, ma è un stimolo, un'esperienza, un'occasione in cui azione, pensiero, emotività si attivano e si integrano attraverso motivazioni e desideri collegati al gioco, al piacere di fare, alla fantasia, alla creatività.

Lo scopo di un intervento psicomotorio nella scuola dell'infanzia è quello di mettere a disposizione dei bambini un luogo chiamato “spazio magico”.

Uno spazio entro il quale il bambino “libero da ciò che deve essere, possa essere ciò che è”, uno spazio entro il quale il bambino possa costruire la propria immagine di sé, le proprie capacità relazionali, le proprie abilità negoziali con i coetanei e con l'adulto.

Perché questo spazio diventi “magico”, è necessario vengano rispettate alcune condizioni:

- 1) Deve essere uno spazio aperto al gioco simbolico: uno spazio aperto alla libera espressione ed elaborazione dei conflitti, delle pulsioni, dei desideri consci ed inconsci del bambino attraverso il linguaggio del gioco.
- 2) Deve essere uno spazio libero da giudizi di valore nei confronti del bambino, ma aperto a possibilità di valutazione degli avvenimenti che accadono, delle strategie che vengono adottate.
- 3) In sostanza, deve trattarsi di un laboratorio della comunicazione simbolica, verbale e non verbale, all'interno del quale il bambino possa misurarsi e crescere, cercando i contenuti con cui riempire serenamente questo spazio.

Lo psicomotricista

Il ruolo che lo psicomotricista assume all'interno di questo spazio assolve principalmente a quattro funzioni:

- a) essere il **garante** di questo spazio, offrire sicurezza, stabilire i confini e i limiti che non possono venire oltrepassati e che permettono al bambino di giocare serenamente.
- b) essere lo **stimolatore** delle situazioni, per indurre il bambino a conoscere ed a sfruttare tutte le risorse di questo spazio, attraverso la proposta di oggetti, di consegne;
- c) poter diventare, se il bambino lo richiede, **partner simbolico** dei suoi giochi, impersonando i ruoli utili all'evoluzione della situazione;
- d) essere il **testimone** attivo di ciò che accade: ha il compito di riconoscere e di rimandare correttamente al bambino i vissuti significativi, le scoperte, le conquiste che la situazione di volta in volta, favorisce.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è che il bambino arrivi a conquistare un buon livello di autonomia, intesa non necessariamente come raggiungimento delle aspettative dell'adulto, ma come capacità di autodeterminarsi intrattenendo delle relazioni serene e collaborative.

Progetto

Si propone un'attività di sperimentazione psicomotoria in ambito pedagogico-educativo, attuata nell'anno 2010/2011.

Persone coinvolte

- 81 bambini, di cui: 13 piccolissimi, 24 piccoli, 22 medi, 22 grandi.
- 8 gruppi di bambini: 2 gruppi di bambini piccolissimi, 2 gruppi di bambini piccoli, 2 gruppi di bambini medi e 2 gruppi di bambini grandi.
- Una insegnante psicomotricista a conduzione dei gruppi.

Tempi

Da Ottobre 2010 a Maggio 2011. Gli incontri sono effettuati una volta alla settimana per ciascun gruppo, della durata di 45 minuti, in orario scolastico.

Spazi

Quelli messi a disposizione della struttura scolastica: un salone adibito a palestra attrezzato di tutto il materiale occorrente.

Materiale

Materiale strutturato: palle, cerchi, corde, tappeti.

Materiale non strutturato: stoffe, teli grandi, scatoloni, giornali, bottiglie di plastica, "materiale povero".

Oggetti di arredamento: tavoli, panchine, sedie.

Materiale per la parte grafica.

Stereo con cd: per distensione e rilassamento.

Metodologia

Ha come punti di riferimento:

- attenzione alla qualità della relazione, per stimolare e favorire un clima sereno e propositivo di ricerca personale;
- attenzione a favorire l'evoluzione, lo sviluppo, il potenziamento del "positivo" e quindi la valorizzazione di ognuno per la costruzione dell'identità;
- attenzione all'aspetto ludico, giocoso delle proposte, delle varianti e delle elaborazioni: vivere il piacere gratuito del gioco;

- utilizzo dell'oggetto come mediatore di comunicazione, organizzatore di attività, strumento di esplorazione e ricerca dello spazio e nello spazio, stimolo alla creatività con proposta prevalente di materiale non strutturato;
- utilizzo di rituali soprattutto di inizio (accoglienza, consegne, regole) e di fine incontro (verbalizzazione, rappresentazione);
- il percorso con giochi, esperienze, non è rigido e codificato, ma si basa su una traccia flessibile: considera il "qui e ora" e tiene conto delle diverse competenze, delle situazioni specifiche, delle iniziative, dell'atmosfera del momento.

Tecniche a mediazione corporea

Si utilizzano le seguenti tecniche a mediazione corporea:

- attività senso-motorie, percettive, simboliche;
- attività di gioco, di espressione corporea;
- giochi musicali e ritmici;
- rilassamento.

PERCORSO GENERALE DELL'ATTIVITA' PSICOMOTORIA

Bambini piccolissimi (2 anni)

Si propone un'attività psicomotoria con bambini piccolissimi al fine di arricchire la loro personalità e favorire la consapevolezza e la sicurezza di sé.

I bambini di questa età hanno una intelligenza di tipo prevalentemente senso-motoria: conoscono esplorando, muovendosi; la loro personalità si sviluppa da un vissuto prima propriocettivo, poi psicomotorio ed infine rappresentativo: un vissuto fatto di sensazioni tonico-affettive ed emozionali non concettualizzate.

A questa età, il bambino si muove ricercando il proprio piacere, vivendo momenti di fusione, di identità con lo spazio, le persone, gli oggetti.

Insomma, è in continua ricerca psicofisica di sé nella sua globalità. L'attività psicomotoria permette una libera espressione di ciascun bambino nel pieno rispetto della sua personalità.

Obiettivi

- Acquisire padronanza del proprio corpo;
- Scoprire il piacere corporeo;
- Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti.

Bambini piccoli (3 anni)

Obiettivi

- possibilità di fare un'esperienza piacevole e globale del proprio corpo e con il corpo comunicare con gli altri;
- valorizzazione dell'immagine di sé;
- rapportarsi con la realtà, sperimentando le proprie possibilità ed i propri limiti;

Bambini medi (4 anni)

Obiettivi

- sviluppo armonico della personalità: graduale presa di coscienza di sé, dei propri mezzi espressivi;

- favorire l'espressione di desideri, emozioni e sentimenti attraverso il corpo;
- migliorare le competenze psicomotorie.

Bambini grandi

Obiettivi

- favorire lo sviluppo delle capacità di autocontrollo del proprio corpo;
- socializzazione: capacità di adattamento, di cooperazione, di collaborazione;
- sostenere i processi di decentramento cognitivo: vivere le esperienze di gioco psicomotorio, raccontarle ed elaborarle con l'aiuto del gruppo e dell'adulto.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA REGINA"
ANNO EDUCATIVO 2010-2011

" LO SPAZIO MAGICO "

PROPOSTA DI ATTIVITA' PSICOMOTORIA
PER BAMBINI DI 2 / 3 / 4 / 5 ANNI